



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"
FACOLTÀ DI STUDI CLASSICI, LINGUISTICI E DELLA FORMAZIONE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Regolamento Tirocinio

Art. 1 Le attività di tirocinio

1. Nell'ambito del corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria (SFP) sono previste apposite attività di tirocinio finalizzate a concorrere all'acquisizione delle competenze pedagogiche e metodologico-didattiche ritenute necessarie nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria alla luce delle acquisizioni attuali, degli sviluppi in corso e degli ordinamenti che caratterizzano questi segmenti del sistema formativo.
2. Le attività di tirocinio sono volte a consentire agli studenti del Corso di SFP di:
 - a) conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione, con riferimento alla dimensione istituzionale collegiale e partecipativa;
 - b) osservare e analizzare i diversi aspetti dei contesti educativi e didattici, inclusi quelli nei quali siano presenti soggetti portatori di bisogni educativi speciali;
 - c) interrogarsi su modelli organizzativi di altri Paesi con particolare riferimento a quelli europei;
 - d) sperimentare la partecipazione alla gestione dei processi di insegnamento-apprendimento, in particolare la complessità dei processi decisionali concernenti l'organizzazione delle risorse per l'apprendimento e le attività di verifica e valutazione;
 - e) sviluppare atteggiamenti e comportamenti relazionali costruttivi nell'ambito delle comunità scolastiche e nelle relazioni scuola-famiglia;
 - f) riflettere sulla professione docente e sulle reali motivazioni personali a svolgerla affrontando le sfide poste dalla multidimensionalità delle competenze educative e dalle continue innovazioni culturali, sociali, tecnologiche, con riferimento in particolare alle caratteristiche della scuola dell'infanzia e primaria.

Art. 2 Durata e articolazione delle attività di tirocinio

1. Le attività di tirocinio impegnano 24 crediti formativi universitari, per complessive 600 ore distribuite dalla seconda alla quinta annualità di corso.
2. Il tirocinio si articola in:
 - a) tirocinio diretto, consistente in attività di osservazione e di documentazione sul campo, che si svolgono necessariamente presso le istituzioni scolastiche, in occasione delle quali i tirocinanti possono anche progettare e realizzare, con l'assistenza dei docenti delle stesse istituzioni e del corso di laurea, specifici moduli didattici;
 - b) tirocinio indiretto, costituito da attività preparatorie al tirocinio diretto, di riflessione e rielaborazione su di esso a livello personale e di gruppo, nonché da attività di simulazione, problem solving, role playing e progettazione, anche in ambito seminariale e/o con tecnologie per la formazione a distanza. Nel tirocinio indiretto trova altresì collocazione la redazione del diario di bordo delle esperienze svolte.
3. Di norma, le ore riservate alle due modalità di svolgimento del tirocinio sono equamente ripartite. In ogni caso il Consiglio di Corso di studio assegna annualmente i crediti riservati al tirocinio diretto ed a quello indiretto nell'ambito del monte crediti complessivamente disponibile.

Art. 3 Criteri organizzativi per lo svolgimento delle attività di tirocinio

1. Il tirocinio diretto si configura come un percorso di formazione professionale iniziale del futuro insegnante sia di scuola dell'infanzia che di scuola primaria. Pertanto le relative attività devono essere svolte in ambedue i segmenti scolastici, distribuendole possibilmente in misura proporzionale all'incidenza temporale di ciascuno di essi.

2. I singoli percorsi di tirocinio fanno riferimento ad uno specifico Progetto formativo di cui al successivo articolo 7 e sono concordati tra lo studente, il tutor coordinatore distaccato presso l'Ateneo e il tutor dei tirocinanti, ovvero, in loro assenza, docenti del corso di laurea a ciò preposti.
3. Il tirocinio diretto si svolge presso istituzioni accreditate del sistema nazionale dell'istruzione nelle quali siano attive sezioni di scuola dell'infanzia e/o di scuola primaria, preferibilmente nell'ambito della regione Sicilia, ovvero, nei casi in cui sia motivatamente richiesto dagli studenti interessati e consentito dalle circostanze valutate dalla C.T.T., in altre regioni.
4. Le presenze presso le istituzioni scolastiche sono pianificate nel corso dell'anno accademico di intesa tra l'Università e le Scuole, e distribuite in maniera da non interferire con le attività didattiche del corso di laurea. Esse potranno pertanto essere intensificate nei periodi di sospensione delle lezioni accademiche. L'Università determina i periodi iniziali e conclusivi delle attività di tirocinio.
5. La frequenza delle attività di tirocinio diretto viene documentata mediante la firma dello studente su un apposito *Registro delle presenze* controfirmato dal *Tutor dei Tirocinanti*.

Art. 4 Modalità di accesso alle attività di tirocinio

1. Entro il termine fissato dall'Università, di norma entro il mese di settembre di ogni anno, gli studenti iscritti ad una annualità compresa tra la seconda e la quinta del corso di laurea in SFP sono personalmente tenuti a:
 - b) presentare on line l'istanza di avvio delle attività di tirocinio;
 - c) prendere accordi, attraverso un colloquio con il tutor universitario, per definire il periodo e il calendario di massima di presenza nelle scuole, comunicandogli tempestivamente ogni eventuale motivata modifica al calendario concordato;
 - d) provvedere, almeno un giorno prima dell'avvio del tirocinio diretto, a consegnare il Progetto formativo presso l'apposito ufficio del Corso di laurea.
 - e) provvedere, a conclusione di ogni trimestre, a trasmettere il prospetto delle ore di tirocinio effettivamente svolto.
 - f) Gli studenti che siano anche insegnanti nella scuola dell'infanzia o nella scuola primaria, che intendono avvalersi dell'esonero parziale o totale dalle attività di tirocinio diretto/indiretto/tutto, devono presentare l'istanza di esonero entro il termine sopra indicato, ovvero nel momento in cui se ne presentino le condizioni.

Nella homepage del corso di Scienze della formazione primaria, sezione Tirocinio, è possibile scaricare le indicazioni relative alla procedura di attivazione del tirocinio diretto presso le scuole accreditate.

Art. 5 Frequenza delle attività e relativa registrazione

1. Le attività di tirocinio sono parte integrante del percorso formativo del corso di laurea in SFP e ne connotano la componente abilitante, esse sono pertanto obbligatorie.
2. Sono consentite assenze, per una quota non superiore al 30% delle ore in ciascuna annualità, che in ogni caso devono essere recuperate attraverso attività compensative concordate con il tutor coordinatore. Fino a quando non abbia soddisfatto tali obblighi, lo studente non è ammesso a sostenere l'esame annuale di tirocinio e rimane comunque obbligato a completare il monte-ore negli anni accademici successivi, secondo le modalità indicate dall'Ateneo, anche svolgendo contemporaneamente i recuperi e le attività di tirocinio dell'anno di pertinenza.

Art. 6 Esenzioni ed eccezioni

1. Gli studenti iscritti al corso di SFP, e che siano contestualmente insegnanti in servizio con contratto a tempo indeterminato o determinato, possono svolgere le attività di tirocinio presso le stesse scuole di titolarità o di servizio, se accreditate dall'Ufficio Scolastico Regionale.
2. È prevista, esclusivamente per gli iscritti provenienti da analoghi corsi di laurea magistrale in Italia o all'estero, la possibilità del riconoscimento di periodi di tirocinio da essi eventualmente svolti nell'ambito di studi pregressi.
3. I periodi di tirocinio svolti nell'ambito di scambi internazionali (es. Erasmus) sono validati se autorizzati preventivamente dalle competenti strutture di Ateneo e di Corso di laurea e specificamente previsti nel Learning Agreement/Training Agreement.

Art. 7 Progetto formativo

1. Il Progetto formativo è il documento individuale di programmazione delle attività di tirocinio diretto. Esso riporta tra l'altro:
 - a) gli obiettivi formativi;
 - b) modalità di svolgimento;

- c) il calendario di massima;
 - d) la valutazione finale complessiva.
2. Il progetto formativo deve possedere alcune caratteristiche, tra le quali:
 - a) essere incentrato su tematiche e metodologie presenti nel Piano di studi universitario;
 - b) essere coordinato con la progettualità educativa e didattica delle Scuole in cui si svolgerà il tirocinio diretto;
 - c) essere collegato ad eventuali progetti di ricerca in ambito universitario.
 - d) Il Progetto formativo deve inoltre tenere significativamente in considerazione gli aspetti della dimensione cooperativa, rispetto alle relazioni:
 - e) tra tutor e docenti del Corso di Laurea in una prospettiva volta alla identificazione di percorsi di ricerca possibili, alla luce di una logica interattiva e sinergica;
 - f) tra studenti, tutor e docenti;
 - g) tra studenti all'interno dei gruppi di tirocinio.
 3. Il Progetto formativo va compilato in ogni sua parte e completato con la firma propria, quella del dirigente scolastico e del tutor universitario. Il documento deve contenere gli estremi della polizza assicurativa a cura dell'Università.
 4. Gli studenti esonerati dal tirocinio sono comunque tenuti a presentare annualmente una relazione sull'esperienza condotta nell'ordine di scuola ove abbiano prestato servizio.

Art. 8 Valutazione del tirocinio

1. In esito ciascuna attività di tirocinio, lo studente redige una relazione sulla base delle indicazioni fornite dall'Ateneo. Essa dovrà essere consegnata alla competente struttura dell'Università entro quattro settimane dal termine del tirocinio.

A conclusione del processo di tirocinio e in relazione alla sua regolarità, lo studente è ammesso all'esame finale di tirocinio alla presenza del proprio Tutor coordinatore. L'esame è finalizzato all'accertamento delle competenze acquisite. La valutazione verrà espressa con un giudizio di idoneità o di non idoneità.

2. All'esame finale di tirocinio, previsto in ciascuna annualità del corso a partire dalla seconda, sono dedicati appositi appelli calendarizzati durante il periodo estivo.

Art. 9 Strutture ed esperti a supporto delle attività di tirocinio

1. Le attività di tirocinio sono assistite attraverso apposite strutture di Ateneo e coordinate da tutor, tra i quali insegnanti e dirigenti scolastici del sistema nazionale dell'istruzione.
2. Di norma sono figure preposte allo svolgimento ottimale delle attività di tirocinio:
 - a) i Tutor organizzatori;
 - b) i Tutor coordinatori;
 - c) i Tutor del tirocinante.
4. I Tutor organizzatori, dirigenti scolastici o insegnanti del sistema nazionale di istruzione impegnati a tempo pieno presso l'Ateneo, hanno il compito di:
 - a) curare i rapporti tra l'Università, le Istituzioni scolastiche e i loro dirigenti;
 - b) seguire le attività amministrative e le relazioni con l'Ufficio scolastico regionale e le Istituzioni scolastiche concernenti i Tutor coordinatori;
 - c) coordinare la distribuzione delle presenze degli studenti nelle diverse Scuole;
 - d) assegnare ai Tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio.
5. I Tutor coordinatori, insegnanti del sistema nazionale di istruzione impegnati in semiesonero presso l'Ateneo, provvedono a:
 - a) orientare e gestire i rapporti con i Tutor, assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole formalizzando il progetto di Tirocinio dei singoli studenti;
 - b) provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di Tirocinio Indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di Tirocinio;
 - c) supervisionare le attività del tirocinio diretto ed indiretto;
 - d) seguire la redazione delle relazioni finali.
6. I Tutor del tirocinante, docenti in servizio presso le Istituzioni scolastiche ove si svolgono le attività di tirocinio, individuati dai rispettivi dirigenti secondo le disposizioni ministeriali vigenti, hanno il compito di:
 - a) orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della Scuola e alle diverse attività e pratiche in classe;
 - b) accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di apprendimento degli studenti tirocinanti.